

Dogliani: raccolte 243 firme contro il gioco d'azzardo

DOGLIANI - «Anche a Dogliani, purtroppo, ci sono situazioni di disagio che noi sappiamo essere legate al gioco d'azzardo. Tante sono le persone che noi conosciamo, pensionati ma non solo, che sovente la mattina presto, magari dopo aver portato il nipotino a scuola, vanno nei locali dove sono presenti le "macchinette" e giocano. Così come tante sono le persone di mezza età o giovanissimi dedite a questo tipo di attività. Il problema, insomma, c'è. C'è però anche una sempre maggiore consapevolezza da parte della gente e la volontà di reagire: mi ha fatto piacere vedere tanta e tanta gente comune di tutte le età venire al nostro gazebo convinta di fare qualcosa di positivo».

Così il sindaco di Dogliani Nicola Chionetti che domenica mattina, assieme al vicesindaco Gianni Devalle, agli assessori Barbara Ferrero, Attilio Pecchenino, Valerio Semprevivo, alla capogruppo Simionetta Cagnazzo e al consigliere Roberto Valletti, era presente in piazza San Paolo per raccogliere firme (alla fine sono state ben 243!) contro quella che sta diventando una piaga per troppe famiglie: il gioco d'azzardo. «Il nostro Comune - aggiunge il primo cittadino - da più di due anni è attento a questo problema. Purtroppo ci siamo accorti che la legge non è dalla parte della povera gente che si gioca la pensione o lo stipendio e dei Comuni a cui non è consentito di prendere prov-



vedimenti in merito. Così abbiamo pensato, dopo tutte le iniziative di sensibilizzazione organizzate nei mesi scorsi, di appoggiare questa raccolta firme per cambiare la legge attuale che, a nostro modo di vedere, è assolutamente vergognosa».

La proposta di legge di iniziativa popolare sostenuta dall'Amministrazione doglianesi si propone il riordino delle norme vigenti in materia di giochi con vincite in denaro e giochi d'azzardo. Gli obiettivi? Tutelare la salute degli individui (impedendo ai minorenni di giocare, regolando la pubblicità, istituendo un fondo per la cura dei giocatori patologici), attribuire maggiori poteri ai Comuni, adottare provvedimenti tesi a contrastare le infiltrazioni mafiose, limitare luoghi, durata e importo delle giocate, destinare percentuali del fatturato per le cure, la pre-

venzione e la ricerca sulle ludopatie.

«Il nostro Comune - conclude Chionetti - da più di due anni è attento alle problematiche legate al gioco d'azzardo. Prima ancora che diventassero di rilevanza nazionale ci eravamo espressi contro queste pratiche che rovinano le famiglie prendendo provvedimenti nei confronti di una sala scommesse aperta a Dogliani. I suoi gestori, già ripresi per un'insegna che non era passata tramite la Commissione Paesaggi, si sono presi una multa di 5.000 euro per un problema di somministrazione di bevande: dovranno pagare in quanto hanno fatto ricorso ma non gliel'hanno riconosciuto».

Federico Traxino

Nella foto: la raccolta firme contro il gioco d'azzardo Dogliani